

Sport Basket

SERIE C2

Carlo Alberto Sindici

NOSTRO SERVIZIO

Calligaris Corno 73

Ubc Latte Carso Udine 68

CORNO DI ROSAZZO: Avanzo 4, Bazzaro 0, Tonetti 3, Pigato 11, Miniussi 9, Lino Biasizzo 0, Nobile 13, Cecotti 8, Raccaro 2, Piccini 23, Del Bianco n.e., Miani n.e., All. Cittadini.

UBC: Vischi 2, Zuliani 2, Bacchin 0, Barazzutti 16, Pignolo 13, Bortoluzzi 10, Gambaro 14, Rovere 7, Paunovic 4, Bullian n.e., Tarvis n.e., All. Silvestri.

ARBITRI: Toffolo di Pordenone e Zancolò di Casarsa della Delizia.

NOTE: Tiri liberi: Corno 14/22, Ubc 17/22. Tiri da tre: Corno 9/25, Ubc 5/23.

BATTUTO IL DON BOSCO

La Fluid System è più forte anche dei suoi errori

GRADO - (Cas) Se c'è una cosa che dobbiamo imputare alla Fluid System è di averla tirata un po' troppo per le lunghe, come in quei film dove si sa che il cattivo alla fine muore, però prima che succeda il regista lo fa risorgere almeno quattro-cinque volte. Questa partita non andava sottovalutata dagli udinesi - specie dopo quel che era successo la settimana precedente a Monfalcone - e dobbiamo dire che i diretti interessati hanno tenuto alta la tensione agonistica per tutti i quaranta minuti di gara. Ciò non toglie che

avrebbero dovuto ucciderla molto prima e non è che le occasioni fossero loro mancate: si veda ad esempio il parziale di 17-31 al 14' (grazie a uno strepitoso Munari). Ma ogni volta che il Tarcento sembrava potersene filare via (ci viene in mente il canestro di Vidani in transizione per il 42-53 al 27', oppure il nuovo allungo a più 9 del minuto numero trentacinque sul 52-61), ecco gli avversari rifarsi subito sotto, tenuti in vita pure nel finale dai troppi errori della Fluid System ai liberi.

Eppinger Don Bosco 70

Fluid System Tarcento 74

DON BOSCO: Carlin 0, Spangaro 26, Dalle Vedove 0, Zanini 12, Schina 16, Gordini 4, Catenacci 12, Tropea 0, Panarella 0, Pecchi 0, Gilieri n.e., Giuliani n.e., All. Daris.

TARCENTO: Munari 21, Fumolo 5, Fantoni 0, Clemente 6, Antena 20, Vidani 15, Osuji 2, Martinelli 0, Tomac 0, Accardo 5, Giorgiutti n.e., All. Andola.

ARBITRI: Pellicani e Pulvirenti di Ronchi dei Legionari.

NOTE: Parziali: 10-22, 34-40, 52-57, 70-74. Tiri liberi: Don Bosco 19/22, Tarcento 16/29. Tiri da due: Don Bosco 18/46, Tarcento 26/55. Tiri da tre: Don Bosco 5/22, Tarcento 2/17.

La Calligaris smorza la rimonta dell'Ubc

GRADO - Dopo un confronto del genere verrebbe fin troppo facile commentare che la pallacanestro non è più lo sport dei giganti, ma... dei Piccini. Ma la battuta non fa ridere nessuno, tanto meno l'Ubc Latte Carso che dall'esterno della Calligaris è stata ieri pomeriggio affossata. Vero è che proprio i piccoli (Nobile) e i Piccini l'hanno fatta da padroni in questo derby che la formazione udinese, seppur costretta sempre a inseguire l'avversario, s'è rifiutata sino all'ultimo di perdere. Con Daniel Tonetti fuori partita (0/4 da due e 1/7 da tre per il terminale privilegiato delle offensive biancazzurre), i seggiolai hanno comunque seminato bene, prendendo di conseguenza quasi subito il largo (18-9 all'8') e andando a raggiungere addirittura il più 15 nel secondo periodo sul 28-13 grazie a due siluri di Nobile.

Ancora una tripla del play Calligaris punisce un attimo dopo la 3-2 di Silvestri (31-17), prima che un parziale di 9-0 a favore dell'Ubc arrivi a riaprire all'improvviso il match (31-26 al 18').

La rimonta udinese prosegue nella ripresa, arenandosi a un punto dal traguardo (il 41-40 dovuto a una bomba di Rovere) perché Nobile e Piccini provvedono a spegnere il fuoco udinese prima che si trasformi in un vero e proprio incendio (57-45 al 30'). Cecotti nella quarta frazione tiene poi a distanza il "nemico" (64-53) e nel finale la pressione a tutto campo dell'Ubc (67-61 al 37') non sortirà l'effetto sperato dagli ospiti per la precisione di Piccini dalla lunetta.

La Blue Service stavolta sfrutta il fattore campo neutro

GRADO - Formalmente gioca in casa la Blue Service, ma per fortuna il campo è neutro e allora il rendimento della squadra allenata da Musiello torna ad essere quello tipico da trasferta. E se è vero che in occasione del "Basket Day" dell'andata i collinari raserò al suolo la matricola cantierina al suo esordio in serie C2, questa volta Fagagna ha senz'altro dovuto penare un tantino di più, ma non è che se la sia vista mai particolarmente brutta.

Anzi. Il problema principale è stato racimolare una decina di lunghezze di vantaggio (missione compiuta poco prima della pausa di mezzo, grazie a Bardini), dopo di che per la Blue Service s'è trattato di respingere i tentativi di rimonta de-

Blue Service Fagagna 66

Pontoni Monfalcone 56

FAGAGNA: Parisotto 12, Del Gobbo 9, Minute 2, De Simon 4, Bardini 20, D'Antoni 13, Floreani 3, Boaro 3, Manzoni n.e., Munari n.e., Cattaruzzi n.e., All. Musiello.

PALL. MONFALCONE: Nardella 5, Rosmanit 0, Facchini 4, Cherubin 0, Rosso 0, Bartolini 11, Vuolo 19, Scarel 0, Dalla Pozza 17, Kocman n.e., All. Battini.

ARBITRI: Calabrese e Tuntar di Trieste.

NOTE: Parziali: 13-17, 41-31, 51-42, 66-56.

gli avversari. Come quando nella terza frazione Bartolini, Vuolo e Dalla Pozza hanno recuperato sino a meno 5 (46-41) e Bardini li ha subito ricacciati indietro (51-41). Finché nel quarto periodo di gioco, un break di 9-0 (Parisotto-Bardini) non ha definitivamente consegnato il match ai collinari (63-47).

Cas

Il Michelaccio ritrova Pellarini grande protagonista

Bor Trieste 55

Il Michelaccio S. Daniele 66

BOR: Bole 10, Madonia 0, Kocijancic 2, Meden 14, Contento 9, Babich 5, Vittori 0, Boccia 0, Favretto 5, Pizziga 6, Daneu 4, Pertot n.e., All. Oberdan.

SAN DANIELE: Stefanutti 8, Pellarini 21, Colutta 0, Cimarosti 0, Simonutti 5, Attico 4, Tosoni 8, De Monte 0, Ellero 20, Vatri 0, All. Sgoifo.

ARBITRI: Serafino e Zuccolo di Pordenone.

NOTE: Parziali: 15-15, 28-26, 40-47, 55-66.

GRADO - (Cas) L'ora è quella di pranzo, la portata principale si chiama invece Bor. Il Michelaccio se lo pappa nella ripresa, dopo averlo cucinato a dovere nel corso dei primi venti minuti di gioco. Gli undici punti di scarto avrebbero potuto essere anche il doppio, ma non cambia assolutamente nulla, nella giornata che ha di nuovo visto il capitano Thomas Pellarini ergersi protagonista. Da qualunque parte la si guardi è proprio questa la notizia principale, mentre i 20 di Ellero sono la norma, nell'attesa che si ricostituisca il tandem con Campanotto (ancora indisponibile). Per i triestini, solo l'illusione di potersela giocare, specie quando all'inizio della ripresa Contento trova addirittura la triplona frontale del più 7 (33-26), che parrebbe preludio a chissà che cosa e rimarrà invece l'ultimo acuto della formazione giuliana, da lì in poi totalmente in balia dell'avversario. Il vantaggio massimo dei "bulldogs" lo registriamo al 37', sul parziale di 43-63.

Una partita tutta da dimenticare per la Credifriuli

Credifriuli Cervignano 46

Lussetti Trieste 79

CERVIGNANO: Contin 6, Coceani 5, Candussi 2, Cargnelutti 10, Maran 11, Dorigo 0, Vignuda 4, Mazza 2, Allegri 4, Zorat 0, Abetini 0, Dijust 3, All. Portelli.

SERVOLANA: Sculin 4, Cerniz 17, Cargangu 0, Pobega 0, Polvi 9, Macoratti 2, Totis 5, Ferhatbegovic 8, Crevatin 6, Godina 2, Vujovic 10, Pierpaolo Palombita 16, All. Bisca.

ARBITRI: Penzo e Schiano di Trieste.

NOTE: Parziali: 14-15, 23-42, 37-65, 46-79.

GRADO - (Cas) Verrebbe voglia di passare oltre («non ragioniam di lor, ma guarda e passa», dice Virgilio a Dante nel Canto terzo dell'Inferno), perché in questo caso - signori - tutto il male viene per nuocere a una Credifriuli che qui a Grado è finita distesa, ma non sotto a un ombrellone. Partita da dimenticare, dopo un primo quarto che era filato via senza dare alcuna avvisaglia dello tsunami incombente. Nella seconda frazione ecco subito Cerniz alzare il livello dello scontro; Ferhatbegovic in uscita dalla panchina mette pure lui la sua mattonella; quindi arrivano una tripla di Polvi e due liberi di Totis (19-30). Nemmeno la zona funge da argine per le iniziative offensive dei giuliani; al contrario, ne esalta le qualità balistiche: Pierpaolo Palombita e Cerniz la ridicolizzano con le loro conclusioni dall'arco. Sotto di diciannove al riposo, Cervignano ha un ultimo (l'unico) sussulto in avvio di ripresa, allorché si riporta a meno 13. Poi subentrerà purtroppo l'inevitabile (?) «rigor mortis».

Senza Nata la Bluenergy non sa vincere e il Geoclina ne approfitta

Geoclina Fogliano 73

Bluenergy Codroipo 58

FOGLIANO: Marras 4, Sdrigotti 0, Vassallo 0, Deana 19, Dreas 13, Visintin 4, Pasqualini 0, Petrovic 17, Diviach 5, Piani 11, All. Busolini.

CODROIPO: Girardo 8, Matteo Moretti 4, Gelormini 9, Serrao 14, Malfante 9, Pontisso 11, Sant 3, Dell'Angela 0, Massimiliano Moretti n.e., Pignaton n.e., Trevisan n.e., Bianchini n.e., All. Bosini.

ARBITRI: Vatta e Cociani di Trieste.

NOTE: Parziali: 14-11, 38-28, 61-41, 73-58.

GRADO - Imbarcata Bluenergy. Imprevedibile, sconcertante e via abusando di aggettivazioni. Ma senza Diego Nata - ormai lo si sarà capito - quella codroipese è davvero un'altra squadra. Due indizi (Tarcento prima, Grado ora) costituiscono nel nostro caso una prova, ma non giustificano di certo una prestazione del genere, fallimentare a dir poco, se è vero - e caspiterina se lo è - che la matricola Geoclina, dopo aver chiuso il primo tempo avanti di dieci lunghezze (38-28), nella ripresa ha potuto imperversare a

suo piacimento andando a varcare la soglia dei venti punti di vantaggio sul 50-30 al 27'. Le due triple che Serrao manda a segno all'inizio della quarta frazione (62-47) sono un brodino caldo per i bassaioli, che lungi dal tentare seriamente la rimonta impossibile, continuano invece a subire le giocate di Deana, mentre coach Busolini ne approfitta per dare spazio ai suoi giovani e Piani lo ripaga mettendone 11 a referto.

Cas